

Intesa Sanpaolo
«Imprese vincenti»
fa tappa a Bologna
Parlano 10 aziende

» È l'innovazione il tema-chiave della tappa bolognese di «Imprese Vincenti», il programma di Intesa Sanpaolo, alla sua quarta edizione, che ha l'obiettivo di valorizzare le piccole e medie imprese del Paese. Questo nono appuntamento del roadshow, che toccherà altre cinque città, si è

svolto a Bologna ed è stata l'occasione per dare voce a dieci «imprese vincenti» dell'Emilia-Romagna e delle Marche. L'iniziativa, lanciata lo scorso maggio, ha raccolto l'interesse di ben 4000 piccole e medie imprese italiane, che si sono autocandidate sul sito della banca. Tra que-

ste, ne sono state selezionate 140.

Dieci le aziende protagoniste della tappa bolognese: A.ST.I.M., Cereria Terenzi Evelino, Cyberoo, Diemme Enologia, Eurocarbo, Fiorini International Italia, Italtorniti, Nordmeccanica, T&C e Zaccanti.

Unioncamere Trend positivo nel periodo luglio-settembre 2022

Artigianato, in Emilia-Romagna crescono edilizia e manifattura

Numero di imprese, incremento solo nelle costruzioni (+5,7%)

» Nel terzo trimestre del 2022 la produzione dell'industria artigiana è cresciuta del 2,7% in Emilia-Romagna, mentre il volume d'affari delle imprese artigiane delle costruzioni è salito del 5,7 per cento. È quanto emerge dall'indagine sulla congiuntura del settore artigiano di Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna sul periodo luglio-settembre 2022.

«Il forte clima di incertezza a livello geopolitico e la ripresa dell'inflazione - dice Unioncamere - sono gli ostacoli che le imprese artigiane e non solo si trovano a dover fronteggiare sempre più e gravano sulle prospettive di proseguimento della fase di recupero avviata come che risulta confermata dai dati».

La manifattura

Nel periodo considerato, le imprese artigiane della manifattura regionale hanno aumentato ulteriormente la produzione rispetto al corrispondente trimestre del 2021 nonostante un sensibile calo del ritmo di crescita (+2,7%). Il risultato trimestrale positivo ha permesso alla tendenza favorevole di proseguire, ma l'indebolimento del ritmo di crescita si evidenzia rispetto a quello più rapido della ripresa della produzione del complesso dell'industria regionale nello stesso trimestre (+4,7%).

Con il sostegno delle tensioni sui prezzi, l'andamento del fatturato valutato a prezzi correnti ha avuto un recupero superiore (+4,3%) a quello della produzione trainato dal mercato interno. La dinamica del fatturato estero (+3%) è risultata inferiore.

L'acquisizione degli ordini complessivi ha rallentato decisamente ma resta positiva: +2,2%. La crescita degli ordinativi ha avuto una dinamica analoga sia sul mercato

72,9%

Impianti

Il grado di utilizzo degli impianti delle imprese artigiane si è lievemente ridotto dal 74,4 al 72,9 per cento.

8,3

Settimane

Le settimane di produzione assicurata dalla consistenza del portafoglio ordini sono risultate 8,3.

interno, sia sul complesso di quelli esteri che ha leggermente accelerato: +2,3%.

Le costruzioni

Fra luglio e settembre si è nuovamente confermata la tendenza positiva dell'artigianato delle costruzioni in Emilia-Romagna, nonostante un contenuto rallentamento della crescita che caratterizza il settore ormai da 18 mesi. «Il volume d'affari a prezzi correnti ha fatto registrare un incremento del 5,7% rispetto allo stesso periodo del 2021 - dice Unioncamere - un risultato importante ancora più se si considera che è venuto dopo una serie di aumenti sensibili. Tale risultato supera quello dello stesso periodo del 2018 del 10,2%. Ancora una volta, la ripresa per le imprese artigiane del settore è stata superiore alla crescita del 5,2 per cento registrata dal volu-

me d'affari a prezzi correnti del complesso dell'industria delle costruzioni regionale».

Il registro delle imprese

Prima le misure adottate a salvaguardia delle imprese a seguito della pandemia e poi l'avvio della ripresa ancora in corso hanno contenuto per un po' l'emorragia delle imprese artigiane dell'industria in senso stretto. A fine settembre le imprese attive ammontavano a 26.093, in flessione del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2021; un calo di 656 imprese.

La flessione è poco più ampia di quella che ha interessato l'insieme delle imprese dell'industria in senso stretto regionale: -1,9%.

Aumenta invece il numero delle imprese artigiane dell'edilizia. «I sostegni al settore hanno prima riavviato e poi sostenuto una ripresa della demografia delle im-

prese artigiane delle costruzioni - spiega Unioncamere - ma la tendenza positiva è andata esaurendosi con la scorsa estate. Quindi a fine settembre la consistenza delle imprese attive artigiane, era pari a 51.107 unità. (+0,01%). L'andamento è risultato migliore di quello della base imprenditoriale dell'artigianato delle costruzioni dell'intero territorio nazionale che ha subito una flessione dello 0,6%, ma decisamente meno dinamico di quello del complesso delle imprese dell'industria delle costruzioni regionale (+0,8%). Con minime variazioni, le imprese operanti nei lavori di costruzione specializzati, un settore favorito dalle misure di sostegno statali, vedono una lievissima tendenza positiva (+33 unità, +0,1%); calano invece quelle attive nella costruzione di edifici: -271 imprese, -0,4%.

Parma Alimentare L'attività 2023 inizia a Lione con il Sirha da oggi al 23



Lione La collettiva di Parma Alimentare occuperà gli spazi K12-K18, all'interno della Hall 2.1.

» A distanza di tre mesi dal Sial di Parigi, Parma Food Valley torna ad essere protagonista in Francia, storicamente primo mercato export per il settore alimentare, con una quota pari al 20% del totale. Fedele alla propria missione di promuovere la cultura delle eccellenze made-in-Parma, Parma Alimentare sarà infatti presente, con una collettiva, al Sirha, in programma a Lione da oggi al 23 gennaio. L'edizione 2023 coincide con il quarantesimo compleanno della manifestazione, che, con i suoi 4.000 espositori e 150.000 visitatori professionali attesi, è uno degli eventi di riferimento a livello europeo nel settore del food service, della ristorazione e della hotellerie. A Lione, al fianco di Parma Alimentare, saranno presenti cinque aziende: Coppini Arte Olearia, Fratelli Galloni, Salumificio Aurora, San Nicola Prosciuttificio del Sole e Soverini 1970.

«Il Sirha di Lione è il primo appuntamento nel nostro calendario 2023 di fiere b2b e mostre mercato - spiega Alessandra Foppiano, Executive Manager di Parma Alimentare -. Quest'anno abbiamo deciso di focalizzarci su tre Paesi: la Francia, appunto, la Germania e gli Stati Uniti. Dopo Lione, saremo, nell'ordine a Stoccarda, per il "Markt des guten Geschmacks" promosso da Slow Food; a New York, per il Summer Fancy Food Show; e a Colonia, per Anuga».

Lo spazio di Parma Alimentare da un lato offre ai visitatori professionali in arrivo a Lione la possibilità di incontrare produttori parmensi. Dall'altro, si caratterizza per un'area degustazione dedicata ai tesori della Food Valley. A gestire la cucina sarà una rappresentanza di Parma Quality Restaurants.

Parmigiano Reggiano, 2022 positivo: le vendite sono aumentate del 3%



Nicola Bertinelli
Il presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano.

» Trend di mercato positivo per il Parmigiano Reggiano per il 2022 con vendite a volume che hanno segnato un +3% totale, nello specifico un +3,6% in Italia e un +1,7% all'estero. Ad annunciarlo è lo stesso consorzio di tutela della Dop a Marca Bologna, fiera dedicata alla marca commerciale e in programma fino a domani.

Dal rapporto economico emerge che il +3% totale è pari a 138.364 tonnellate vs 134.367 nel 2021, il +3,6% in Italia è di 60.035 tonnellate vs 57.969 e il +1,7% all'estero è quantificato in 59.375 tonnellate vs 58.398. L'organismo di tutela informa che «dopo aver chiuso un 2021

positivo, con un giro d'affari al consumo pari a 2,7 miliardi di euro, nel 2022 proseguono le buone performance della Dop più amata».

«Le aziende del Consorzio Parmigiano Reggiano hanno quindi - rileva il consorzio - reagito bene alla pandemia, alle incognite legate alle incertezze attuali».

«Straordinari - sottolinea il Consorzio del Parmigiano Reggiano - i risultati dei consumi domestici mercato Italia nell'ultimo bimestre, il più importante dell'anno nella categoria, che registra una crescita di Parmigiano Reggiano del 10,3%, conquistando quota di mercato nelle famiglie italiane».

«Nonostante le preoccupazioni per le difficoltà - commenta Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano -, il 2022 - è stato un anno estremamente positivo per il consorzio. Le vendite a volume hanno registrato un +3% sul 2021, con una crescita importante del +3,6% nel mercato italiano». Bertinelli sottolinea che «nella seconda parte dell'anno dovremo anche considerare che la produzione totale del 2022 ha registrato, per le conseguenze della variazione del clima e dell'inatteso picco del prezzo del latte spot, una contrazione del 2,2% che potrebbe determinare un eccesso di domanda».

Richiedi Mobile POS

✓ Zero canone

✓ Commissioni 0 per piccoli importi

CON MOBILE POS A CANONE 0 ACCETTI TUTTE LE CARTE, IN PIÙ:



ZERO COMMISSIONI
FINO A 10€



COSTO DI
ATTIVAZIONE 29€



COMMISSIONE
UNICA 1,60%

L'innovazione è sempre di casa
insieme a Crédit Agricole e Nexi.
Vai in Filiale per saperne di più.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. I SERVIZI POS ED ACQUIRING FORNITI DA NEXI PAYMENTS SPA SONO COLLOCATI DA CRÉDIT AGRICOLE. OFFERTA RISERVATA AI NUOVI CONVENZIONAMENTI. PROMO MICROPAGAMENTI SCADE IL 31/12/2022 E VALIDA PER IMPRESE CON FATTURATO FINO A 400.000€. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL POS SI RIMANDA ALLE "CONDIZIONI ECONOMICHE SERVIZI TECNICI" DISPONIBILI IN FILIALE E SUL SITO BANCA. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SERVIZIO DI ACQUIRING SI RIMANDA AL FOGLIO INFORMATIVO DISPONIBILE IN FILIALE. SUL SITO WWW.CREDIT-AGRICOLE.IT E SUL SITO WWW.NEXI.IT/TRANSPARENZA. PRODOTTO UTILIZZABILE SOLO SOTTOSCRIVENDO UN CONTRATTO CON NEXI. PER I COSTI PCI VISITA IL SITO NEXI.IT/MPPOS-CONDIZIONI

